

## 8. I rendiconti generali

A termini dell'art. 43, del regolamento di contabilità dell'Ente, il rendiconto generale, costituito dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa redatti dal Direttore, e corredato dalla situazione amministrativa nonché dalla relazione sulla gestione redatta a cura del Presidente, deve essere sottoposto almeno quindici giorni prima del termine previsto per la relativa deliberazione, all'esame della Comunità del Parco e del Collegio dei Revisori, che "redige apposita relazione da allegare al predetto schema con cui esprime parere motivato in merito all'approvazione o meno del rendiconto generale da parte del Consiglio Direttivo", è deliberato dal Consiglio Direttivo entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario ed è, quindi, trasmesso entro dieci giorni dalla data della delibera, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al Ministero dell'Economia e delle Finanze, corredato dei relativi allegati.

I rendiconti consuntivi dell'Ente relativi agli esercizi 2011 e 2012 sono stati approvati, rispettivamente, con delibera del Consiglio Direttivo n°6 del 27.04.2012 e con decreto del Presidente dell'Ente n°2 del 18.07.2013.

Con la prima delle summenzionate delibere il Consiglio Direttivo ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio 2011 "subordinatamente all'acquisizione del parere di competenza del Collegio dei Revisori dei Conti", che è stato, quindi, espresso dall'organo interno di controllo, in senso favorevole all'approvazione<sup>118</sup>, con verbale n°17 del 07.05.2012<sup>119</sup>.

E', peraltro, evidente che, in relazione alla sua funzione, la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti non dovrebbe seguire ma dovrebbe precedere la delibera di approvazione, come, del resto, ben evidenziato dalla stessa norma del regolamento di contabilità innanzi riportata.

<sup>118</sup> Il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso parere favorevole per l'approvazione del rendiconto generale 2011 "nell'intesa che per l'avvenire si provveda ad adottare lo stesso entro i termini previsti dalla normativa". Occorre, peraltro, osservare come il suddetto rendiconto sia stato deliberato entro il termine del 30 aprile previsto per la relativa approvazione, mentre il parere del Collegio dei Revisori dei Conti è successivo alla scadenza del suddetto termine.

In proposito, è appena il caso di osservare che il suddetto consuntivo è stato approvato con delibera C.D. n°6 del 27.04.2012 con il voto favorevole dei consiglieri presenti e con l'astensione del Presidente che ha dichiarato che "per esprimere le proprie considerazioni in merito necessita di conoscere il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti, in assenza del quale gli riesce difficile esprimere il proprio voto favorevole al consuntivo".

<sup>119</sup> Il parere della Comunità del Parco sul consuntivo 2011 è stato espresso dal suddetto organo, in senso favorevole alla relativa approvazione, con delibera n°2 del 27.06.2012 e, pertanto, al pari del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, successivamente alla delibera di approvazione del suddetto consuntivo da parte del Consiglio Direttivo.

Di converso, avuto riguardo al consuntivo 2012, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, espressosi, con verbale n°28/2013 del 15.07.2013, in senso favorevole alla relativa approvazione, è precedente al summenzionato decreto del Presidente di approvazione del consuntivo stesso, adottato con notevole ritardo rispetto alla scadenza del 30 aprile<sup>120</sup>.

In proposito si osserva che l'art. 15, comma 1- bis, D.L. 98/2011 conv. in L.111/2011 (inserito dall'art. 1, comma 14, D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148) ha previsto che, nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, ovvero presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori o sindacale, decadono ed è nominato un commissario con le modalità previste dal primo comma e se l'ente è già commissariato, si procede alla nomina di un nuovo commissario<sup>121</sup>.

Con riferimento al consuntivo relativo all'esercizio 2011, l'Ente, con nota n°1213 del 27.03.2013 a firma del Direttore<sup>122</sup>, a seguito di rilievi in ordine alla completezza informativa della nota integrativa circa le modalità di formazione dei valori indicati nello stato patrimoniale, formulati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – R.G.S. con nota prot. n°79618/2012 del 26.09.2012 e fatti propri dall'Amministrazione vigilante con nota prot. n°30102 del 25.10.2012, ha provveduto a trasmettere "l'integrazione, con i chiarimenti e le specifiche richieste, della nota integrativa" ed ad evidenziare le variazioni intervenute nello stato patrimoniale al 31.12.2011 rispetto al termine dell'esercizio precedente.

<sup>120</sup> Del pari, precedente al provvedimento di approvazione del rendiconto generale 2012 (decreto del Presidente del 18.07.2013) è il parere espresso, in senso favorevole, dalla Comunità del Parco, con delibera n°2 del 12.07.2013.

<sup>121</sup> In relazione alla disposizione normativa di cui al testo, con circolare n°33 del 28.12.2011, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – R.G.S. – I.G.F. si è espresso nel senso che "il Legislatore con il termine <<bilancio>> abbia voluto fare richiamo al conto consuntivo o, nel caso di enti che adottano la contabilità economico patrimoniale, al bilancio di esercizio e non al bilancio di previsione o al budget economico".

<sup>122</sup> Non risulta che la nota integrativa così riformulata sia stata deliberata dall'organo di vertice e, cioè, all'epoca, dal Commissario straordinario.

Il suddetto consuntivo così integrato – in ordine al quale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato, con nota del prot. n°37258 del 29.04.2013, di non aver osservazioni da formulare<sup>123</sup> - è stato, quindi, approvato dal MATTM con nota prot. 37900 del 04.06.2013.

Con le summenzionate note prot. n°79618/2012 del 26.09.2012 del M.E.F. – R.G.S. e n°30102 del 25.10.2012 del M.A.T.T.M., le suddette amministrazioni hanno “preso atto” che l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza, pubblicità, autovetture, missioni e formazione ed hanno dato atto che risultano versate le somme provenienti dalle riduzioni di spesa in applicazione dell'art. 6, comma 21 del D.L. 78/2010 (€88.496,90)<sup>124</sup>, dell'art. 61 comma 17 (€9.763)<sup>125</sup> e dell'art. 67, sesto comma (€7.607)<sup>126</sup> del D.L. 112/2008.

Il rendiconto relativo al 2012, esaminato senza la formulazione di rilievi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – R.G.S., con nota prot. n° 79597 del 01.10.2013, è stato, quindi, approvato dal MATTM con nota n°47417 del 22.10.2013.

Con le suddette note, le suddette Amministrazioni hanno “preso atto” che l'Ente ha rispettato i limiti posti dall'art. 6, commi 7, 8, 12, 13 e 14 in materia di contenimento delle spese per consulenze<sup>127</sup>, relazioni pubbliche, convegni, mostre,

<sup>123</sup> Con la suddetta nota il Ministero dell'Economia e delle Finanze – R.G.S. ha, peraltro, segnalato l'esigenza che l'Ente provveda, in futuro, ad indicare nella nota integrativa, i motivi della mancata registrazione nel conto economico delle plusvalenze o minusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni.

In proposito occorre osservare che, come evidenziato infra, nell'esame del conto economico, la plusvalenza derivante dall'alienazione di immobilizzazioni, è stata, comunque, registrata nel conto economico 2011 confluendo fra le sopravvenienze attive, e pertanto, nell'ambito dei proventi straordinari ancorché non nella voce “plusvalenze” nella quale più appropriatamente avrebbe dovuto essere iscritta.

<sup>124</sup> La cit. disposizione normativa di cui all'art. 6, ventunesimo comma, D.L. 78/2010 prevede il versamento ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui allo stesso articolo (con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6).

Il dettaglio delle riduzioni di spesa donde riviene il suddetto importo di € 88.496,90 è nella delibera del Collegio dei Revisori dei Conti n°02/2011 del 28.02.2011: riduzione delle spese di formazione (-50% della relativa spesa del 2009), pari ad €12.500, delle spese di rappresentanza (- 80%), pari ad €686,40, delle spese di comunicazione, marketing e pubblicità e pubblicazione bandi (- 80%), pari ad €12.800, delle spese per mostre e fiere (-80%), pari ad €46.927,29, delle spese per missioni dipendenti (-50%), pari ad €2.238,07, delle spese per missioni organi (-50%), pari ad €10.901,17, delle spese di manutenzione, noleggio mezzi di trasporto (-20%), pari ad €2.443,98.

Nel corso del 2011 non risulta, peraltro, effettuato il versamento dell'importo della riduzione del 10% dei compensi agli organi di amministrazione e controllo di cui all'art.6, terzo comma, D.L. 78/2010.

<sup>125</sup> La cit. disposizione normativa di cui all'art. 61, comma 17, D.L. 112/2008 prevede il versamento al bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui allo stesso articolo (con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16); con circolare n°36 del 23.12.2008, la R.G.S. ha precisato che il versamento deve effettuarsi entro il 31 marzo.

<sup>126</sup> La cit. disposizione normativa di cui all'art. 67, sesto comma, D.L. 112/2008 prevede il versamento al bilancio dello Stato entro il mese di ottobre delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui allo stesso articolo, che, al quinto comma, novellando l'art. 1, comma 189, della L. 266/2005, ha previsto che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa degli enti pubblici non economici determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non possa eccedere quello previsto per l'anno 2004 ridotto del 10 per cento.

<sup>127</sup> In ordine alle consulenze e collaborazioni vedasi, peraltro, quanto rilevato retro nel relativo paragrafo. Si cfr. inoltre, quanto evidenziato in ordine al limite di spesa di cui all'art. 9, primo e secondo comma, D.L. 78/2010 conv. in L.122/2010, avuto riguardo alla retribuzione di posizione del Direttore.

rappresentanza, pubblicità, missioni, formazione ed autovetture ed hanno dato atto che risultano versate le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui agli artt. 61 comma 17, D.L. 112/2008 (€9.763), 67, sesto comma, D.L.112/2008 (€7.607) e 6, comma 21, D.L.78/2010 (€91.920,78)<sup>128</sup>.

---

<sup>128</sup> Come è dato evincere dalla nota integrativa al consuntivo 2012 (pag.6), il suddetto importo di €91.920,78 è pari alla somma:  
- dell'importo di €88.496,60, relativo alle riduzioni di cui all'art. 6, commi 7, 8, 12, 13 e 14 D.L. 78/2010, versato con mandato n°1098 del 30.10.2012;  
- dell'importo di €3.424,18, relativo alle riduzioni del 10% dei compensi agli organi di amministrazione e controllo di cui all'art.6, terzo comma, D.L. 78/2010, versato con mandato n°1097 del 30.12.2012.  
Il suddetto importo di €3.424,18 è pari al 10% del compenso annuo spettante al Presidente dell'Ente ed al Presidente ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti alla data del 30.04.2010.

**9. Le risultanze della gestione finanziaria.**

La gestione finanziaria degli esercizi in esame evidenzia le seguenti risultanze.

<b>RISULTANZE GESTIONE FINANZIARIA</b>					
<i>(importi in unità di euro)</i>					
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>var.%</b>	<b>2012</b>	<b>var.%</b>
Totale entrate correnti	2.955.298	3.915.646	32,50	3.620.727	-7,53
Totale entrate in conto capitale	62.012	6.122	-90,13	9.857	61,01
Totale entrate partite di giro	204.191	232.974	14,10	226.099	-2,95
<b>Totale generale entrate</b>	<b>3.221.501</b>	<b>4.154.742</b>	<b>28,97</b>	<b>3.856.683</b>	<b>-7,17</b>
Totale uscite correnti	2.826.424	3.188.526	12,81	2.728.601	-14,42
Totale uscite in conto capitale	651.797	405.115	-37,85	295.062	-27,17
Totale uscite partite di giro	204.191	232.974	14,10	226.099	-2,95
<b>Totale generale uscite</b>	<b>3.682.412</b>	<b>3.826.615</b>	<b>3,92</b>	<b>3.249.762</b>	<b>-15,07</b>
<b>avanzo/disavanzo di competenza</b>	<b>- 460.911</b>	<b>328.127</b>	<b>171,2</b>	<b>606.921</b>	<b>84,97</b>

Il prospetto evidenzia come si sia passati da un disavanzo finanziario di competenza nel 2010 ad un avanzo nel 2011 miglioratosi nel 2012.

<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>					
<i>(importi in unità di euro)</i>					
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>var.%</b>	<b>2012</b>	<b>var.%</b>
entrate correnti	2.955.298	3.915.646	32,50	3.620.727	-7,53
totale uscite correnti	2.826.424	3.188.526	12,81	2.728.601	-14,42
<b>saldo di parte corrente</b>	<b>128.874</b>	<b>727.120</b>	<b>464,21</b>	<b>892.126</b>	<b>22,69</b>

Il saldo di parte corrente evidenzia un avanzo in costante miglioramento.

Di converso, costantemente negativo è stato, negli esercizi considerati, il risultato differenziale delle partite in c/ capitale.

<b>SALDO DELLE PARTITE IN C/ CAPITALE</b>					
<i>(importi in unità di euro)</i>					
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>var.%</b>	<b>2012</b>	<b>var.%</b>
entrate in c/ capitale (A)	62.012	6.122	-90,13	9.857	61,01
uscite in c/ capitale (B)	651.797	405.115	-37,85	295.061	-27,17
<b>saldo partite in c/ capitale</b>	<b>-589.785</b>	<b>-398.993</b>	<b>-32,35</b>	<b>-285.204</b>	<b>-28,52</b>

Pur mantenendosi negativo, il suddetto saldo evidenzia, peraltro, un progressivo miglioramento, in ragione della costante riduzione del relativo deficit, che, negli esercizi 2011 e 2012 - al contrario del precedente esercizio 2010 - è stato inferiore al surplus di parte corrente, donde l'avanzo finanziario di competenza, innanzi evidenziato.

A termini dell'art.16 della legge quadro (L. 394/1991) le entrate degli enti parco sono costituite dai contributi ordinari e straordinari dello Stato, dai contributi delle regioni e degli enti pubblici, dai contributi ed i finanziamenti a specifici progetti, dai lasciti, le donazioni e le erogazioni liberali in denaro di cui all'articolo 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512, e successive modificazioni e integrazioni, dagli eventuali redditi patrimoniali, dai canoni delle concessioni previste dalla legge, dai proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e dalle altre entrate derivanti dai servizi resi, dai proventi delle attività commerciali e promozionali, dai proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza delle norme regolamentari, da ogni altro provento acquisito in relazione all'attività dell'Ente parco.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le entrate dell'Ente negli esercizi in esame, con la relativa incidenza percentuale sul totale delle entrate, poste a raffronto con le entrate del precedente esercizio 2010, con l'indicazione della variazione percentuale intervenuta rispetto all'esercizio precedente.

ENTRATE ACCERTATE								
(importi in unità di euro)								
	2010	inc.%	2011	inc. %	var.%	2012	inc.%	var.%
contributo MATTM per il funzionamento	2.600.491	80,72	3.761.404	90,53	44,64	3.431.753	88,98	-8,76
contributo regione per LPU	18.363	0,57	16.775	0,40	-8,65	24.328	0,63	45,03
contributo regione per stabilizzazione LSU	-	0,00	-	0,00		12.833	0,33	
contr. attività int. Isu	72.465	2,25	131.801	3,17	81,88	107.406	2,78	-18,51
contr. straord Regione si- stema cont./tà ambientale	30.000	0,93	-	0,00	100,00	-	0,00	
contributo regione misura 313 azione 1 PSR Calabria	200.000	6,21	-	0,00	100,00	-	0,00	
contributo Provincia R.C.	15.812	0,49	-	0,00	100,00	-	0,00	
trasferimenti per personale comandato altri enti	14.136	0,44	-	0,00	100,00	-	0,00	
<b>entrate da trasferimenti</b>	<b>2.951.267</b>	<b>91,61</b>	<b>3.909.980</b>	<b>94,11</b>	<b>32,48</b>	<b>3.576.320</b>	<b>92,73</b>	<b>-8,53</b>
ricavi vendite	1.099	0,03	974	0,02	-11,37	39	0,00	-96,00
ricavi vendite gadget	-	0,00	708	0,02	-	2.890	0,07	308,19
prestazione servizi	171	0,01	390	0,01	128,07	85	0,00	-78,21
interessi	9	0,00	1	0,00	-88,89	-	0,00	-100,00
altri eventuali proventi	1.400	0,04	317	0,01	-77,36	0	0,00	-100,00
recuperi e rimborsi diversi	-	0,00	3.170	0,08	-	41.288	1,07	1202,46
proventi per riconciliazione ammende e risarcim. danni	1.352	0,04	106	0,00	-92,16	105	0,00	-0,94
<b>totale altre entrate</b>	<b>4.031</b>	<b>0,13</b>	<b>5.666</b>	<b>0,14</b>	<b>40,56</b>	<b>44.407</b>	<b>1,15</b>	<b>683,75</b>
<b>entrate correnti</b>	<b>2.955.298</b>	<b>91,74</b>	<b>3.915.646</b>	<b>94,25</b>	<b>32,50</b>	<b>3.620.727</b>	<b>93,88</b>	<b>-7,53</b>
alienazione automezzi	-	0,00	6.122	0,15	-	2.810	0,07	-54,10
contributi rete ecologica	31.715	0,98	-	0,00	100,00	-	0,00	
trasferimenti INPDAP TFS personale proveniente da altre amministrazioni	30.297	0,94	-	0,00	100,00	7.047	0,18	
<b>entrate in c/ capitale</b>	<b>62.012</b>	<b>1,92</b>	<b>6.122</b>	<b>0,15</b>	<b>-90,13</b>	<b>9.857</b>	<b>0,26</b>	<b>61,01</b>
ritenute erariali	131.200	4,07	141.029	3,39	7,49	141.333	3,66	0,22
addizionale regionale	-	0,00	8.913	0,21		11.147	0,29	25,06
addizionale comunale	-	0,00	2.457	0,06		2.652	0,07	7,94
ritenute previdenziali ed assistenziali	50.687	1,57	63.935	1,54	26,14	53.992	1,40	-15,55
ritenute c/ terzi	82	0,00	276	0,01	236,59	9.755	0,25	3.434,42
deposito cauzionali	-	0,00	2.400	0,06		-	0,00	-100,00
recupero anticipazioni	2.500	0,08	2.500	0,06	0,00	2.500	0,06	0,00
recupero anticipa	788	0,02	218	0,01	-72,34	2.248	0,06	931,19
partite in sospeso	18.934	0,59	11.184	0,27	-40,93	2.472	0,06	-77,90
ritenute somme c/ terzi	-	0,00	62	0,00		-	0,00	-100,00
<b>entrate per partite di giro</b>	<b>204.191</b>	<b>6,34</b>	<b>232.974</b>	<b>5,61</b>	<b>14,10</b>	<b>226.099</b>	<b>5,86</b>	<b>-2,95</b>
<b>totale entrate</b>	<b>3.221.501</b>	<b>100,00</b>	<b>4.154.742</b>	<b>100,00</b>	<b>28,97</b>	<b>3.856.683</b>	<b>100,00</b>	<b>-7,17</b>

Come evidenziato nella tabella le entrate da trasferimenti ed, in particolare, i trasferimenti da parte dello Stato costituiscono la voce di entrata di gran lunga più rilevante<sup>129</sup>.

Le altre entrate di parte corrente sono di modesto importo.

Negli esercizi in esame si sono notevolmente ridotte, rispetto al 2010, le entrate in c/ capitale, già di limitato ammontare.

La seguente tabella evidenzia la pressoché totale dipendenza finanziaria dell'Ente dai trasferimenti dello Stato e di altre amministrazioni.

<sup>129</sup> In ordine al contributo dello Stato, occorre osservare che l'art. 1, quarantesimo comma, della L. 549/1995 ha previsto che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, individuati in apposita tabella allegata alla legge, nel novero dei quali sono compresi i contributi in favore degli enti parco, fossero iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato e che il relativo riparto fosse annualmente effettuato da ciascun Ministro, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

In tal senso si è provveduto, sino all'esercizio 2010 compreso, con riferimento all'intero ammontare del contributo statale, stanziato sul cap. n°1551 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente.

La L. 196/2009 ha, poi, previsto, all'art. 11, terzo comma lett. d), che la legge di stabilità debba indicare gli importi, in apposita tabella, con le relative aggregazioni per programma e per missione, della quota da iscrivere nel bilancio di ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale per le leggi di spesa permanente, la cui quantificazione è rinviata alla legge di stabilità, "con esclusione delle spese obbligatorie" e, al successivo art. 52, primo comma, ha conseguentemente disposto che, in sede di prima applicazione della stessa legge, la legge di stabilità disponga la soppressione alla tabella di cui all'articolo 11, comma 3, lettera d), delle spese obbligatorie e delle relative norme di rinvio alla tabella stessa.

Per effetto dell'applicazione della suddetta disposizione normativa, a partire dall'esercizio 2011, i contributi in favore degli enti parco sono compresi sia fra la "somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi" di cui al capitolo n°1551 (quota spesa rimodulabile), con riferimento al quale trova applicazione la disciplina di cui all'art. 40 L. 549/1995 cit. sicché alla relativa ripartizione si provvede con decreto adottato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze sottoposto al parere parlamentare, sia fra le "spese di natura obbligatoria per enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi" di cui al cap. n°1552 (quota spesa obbligatoria), alla cui ripartizione si provvede con decreto direttoriale.

Al riparto delle somme da trasferire agli enti parco relative allo stanziamento di cui al cap. 1551, il Ministero dell'Ambiente ha proceduto, nel 2011, sulla base di parametri articolati in tre macro aree relative alla complessità territoriale (superficie occupata dal parco, caratteristiche altimetriche, superficie delle aree naturali di riserva integrale), alla complessità amministrativa (numero dei comuni insistenti in tutto o in parte sul territorio del parco, popolazione stimata del territorio del Parco, distanze fra la sede del Parco ed i comuni che insistono in tutto o in parte sul territorio dello stesso) ed all'efficienza gestionale (disponibilità della documentazione programmatica e degli strumenti di pianificazione ambientale, capacità di spesa) e, nel 2012, avuto riguardo alla "complessità territoriale-amministrativa delle aree protette" sulla base dei parametri della superficie occupata da ciascun Parco, delle superfici delle zone naturali di riserva integrale e del numero dei Comuni insistenti in tutto o in parte sul territorio di ciascun Parco, assegnando delle quote fisse pari ad 80.000, 100.000 o 120.000 euro, per classi di valori assunti dai parametri suddetti ai quali sono stati applicati appositi coefficienti di ponderazione per tener conto del livello di importanza assegnato a ciascun parametro in rapporto con gli altri.

I provvedimenti di ripartizione dei contributi di cui al cap. 1551 adottati con decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. n°731 del 14.11.2011 e n° 197 del 19.11.2012 hanno rispettivamente previsto un contributo per il P.N. dell'Aspromonte di €210.376,87, per il 2011, e di €100.000,00, per il 2012.

Ben più rilevante è il contributo di cui al cap. 1552, pari, per il 2011, ad €3.103.514,56 e, per il 2012, ad €3.331.752,80 (cfr. decreti del Direttore Generale della Direzione generale per la protezione della natura e del mare del Ministero dell'Ambiente prot. n°442 del 28.06.2011 e n°11955 del 26.06.2012).

Un'integrazione del contributo ordinario relativo al 2010 per €447.512,83 è stata assegnata all'Ente P.N. Aspromonte con nota prot. n°19648 del 23.09.2011 (cfr. determinazione del Direttore n°277 del 14.11.2011 di variazione del bilancio 2011).



<b>INDICE DIPENDENZA FINANZIARIA</b>			
<i>(importi in unità di euro)</i>			
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
totale entrate da trasferimenti (A)	2.951.267	3.909.980	3.576.320
totale entrate correnti (B)	2.955.298	3.915.646	3.620.727
A/B %	99,86	99,86	98,77

Occorre evidenziare il notevole aumento dell'ammontare dei trasferimenti statali e, pertanto, dell'ammontare complessivo dell'entrate, verificatosi nel 2011, per effetto del quale il suddetto esercizio si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza nonostante si sia verificato anche un aumento delle spese, sebbene in misura ben più modesta.

Nel 2012, l'ammontare dei trasferimenti, pur attestandosi su un importo, comunque, ben superiore all'omologa voce del 2010, ha subito, rispetto all'esercizio 2011, un rilevante decremento, peraltro inferiore, sia in termini assoluti che percentuali, alla contrazione dell'ammontare complessivo delle spese, ciò che vale a spiegare come il suddetto esercizio non solo si sia chiuso, al pari dell'esercizio precedente, con un avanzo finanziario di competenza, ma anche l'aumento del detto surplus, quasi raddoppiatosi rispetto al 2011.

Quanto innanzi evidenziato nel senso dell'intervenuta riduzione, nel corso del 2012, dell'ammontare complessivo della spesa si palesa, peraltro, ex sé, scarsamente significativo; al fine di valutarne la rilevanza sull'andamento della gestione dell'Ente, occorre, infatti, individuare le voci di spesa che hanno subito la riduzione.

In proposito soccorre, in prima approssimazione, il prospetto che segue, che riporta la spesa per aggregati, la relativa incidenza percentuale sul totale della spesa e le variazioni percentuali intervenute negli esercizi in esame.

<b>PROSPETTO RIASSUNTIVO SPESE</b>								
<i>(importi in unità di euro)</i>								
	<b>2010</b>	<b>inc.%</b>	<b>2011</b>	<b>inc. %</b>	<b>var.%</b>	<b>2012</b>	<b>inc.%</b>	<b>var.%</b>
uscite per gli organi	71.961	1,95	46.178	1,21	-35,83	46.788	1,44	1,32
oneri per il personale	807.267	21,92	937.356	24,50	16,11	864.618	26,61	-7,76
acquisto di beni e servizi	638.116	17,33	664.549	17,37	4,14	613.385	18,87	-7,70
<b>spese funzionamento</b>	<b>1.517.345</b>	<b>41,21</b>	<b>1.648.084</b>	<b>43,07</b>	<b>8,62</b>	<b>1.524.789</b>	<b>46,92</b>	<b>-7,48</b>
spese per prestazioni								
istituzionali	1.178.462	32,00	1.343.245	35,10	13,98	950.498	29,25	-29,24
trasferimenti passivi	-	0,00	-	0,00		-	0,00	0,00
oneri finanziari	463	0,01	12.521	0,33	2604,32	6.525	0,20	-47,89
oneri tributari	74.079	2,01	77.747	2,03	4,95	75.604	2,33	-2,76
uscite non classificabili in altre								
voci	56.076	1,52	106.930	2,79	90,69	171.183	5,27	60,09
<b>interventi diversi</b>	<b>1.309.079</b>	<b>35,55</b>	<b>1.540.443</b>	<b>40,26</b>	<b>17,67</b>	<b>1.203.812</b>	<b>37,04</b>	<b>-21,85</b>
<b>totale uscite correnti</b>	<b>2.826.424</b>	<b>76,75</b>	<b>3.188.527</b>	<b>83,33</b>	<b>12,81</b>	<b>2.728.601</b>	<b>83,96</b>	<b>-14,42</b>
acquisizione di beni di								
uso durevole e opere								
immobiliari	484.628	13,16	402.288	10,51	-16,99	254.258	7,82	-36,80
acquisizione di immo-								
bilizzazioni tecniche	42.802	1,16	2.827	0,07	-93,40	11.363	0,35	301,95
sottoscrizioni e acquisti								
di partecipazioni	70.000	1,90	-	0,00	-100,00	-	0,00	
indennità di anzianità								
e similari	54.367	1,48	-		-100,00	29.441	0,91	
<b>Totale uscite in conto</b>								
<b>capitale</b>	<b>651.797</b>	<b>17,70</b>	<b>405.115</b>	<b>10,59</b>	<b>-37,85</b>	<b>295.062</b>	<b>9,08</b>	<b>-27,17</b>
<b>totale partite di giro</b>	<b>204.191</b>	<b>5,55</b>	<b>232.974</b>	<b>6,09</b>	<b>14,10</b>	<b>226.099</b>	<b>6,96</b>	<b>-2,95</b>
<b>Totale generale uscite</b>	<b>3.682.412</b>	<b>100,00</b>	<b>3.826.615</b>	<b>100,00</b>	<b>3,92</b>	<b>3.249.762</b>	<b>100,00</b>	<b>-15,07</b>

Il prospetto evidenzia:

- che non solo il totale generale delle uscite, ma anche il totale della spesa corrente e la spesa per interventi diversi, dopo un aumento nel 2011, hanno subito, nel 2012, un notevole decremento, non solo rispetto al precedente esercizio, ma anche rispetto all'esercizio 2010;
- che la spesa in c/ capitale ha subito, nel biennio in esame, una costante diminuzione sia in termini assoluti che in termini di incidenza percentuale sul totale della spesa;
- che, le spese di funzionamento – ed in particolare, nell'ambito del suddetto aggregato, la spesa per il personale - pur essendo, dapprima, aumentate (nel 2011) e, quindi, diminuite (nel 2012), attestandosi ad un importo comunque superiore a quello del 2010, evidenziano una percentuale d'incidenza sul totale delle spese in costante aumento.

Sicché, fermo restando che il riequilibrio gestionale che ha consentito il passaggio dal risultato negativo del 2010 all'avanzo dell'esercizio 2012 è, in misura preponderante, conseguente all'aumento dei trasferimenti statali, è evidente che, sul lato della spesa, l'Ente vi ha concorso riducendo la spesa in c/ capitale, più che dimezzatasi nel biennio 2011-2012, nonché - avuto riguardo al solo 2012 – riducendo (in misura, comunque, più contenuta), la spesa per interventi.

Come evidenziato dalla tabella che segue, diminuisce nettamente, negli esercizi in esame, l'indice di rigidità strutturale della spesa espresso dal rapporto fra la spesa per il personale e l'ammontare delle entrate correnti.<sup>130</sup>

INDICE DI RIGIDITA' STRUTTURALE			
oneri per il personale (A)	807.267	937.356	864.618
totale entrate correnti (B)	2.955.298	3.915.646	3.620.727
A/B %	27,32	23,94	23,88

<sup>130</sup> L'indice esprime il rapporto tra la spesa per il personale e per rimborso di prestiti sulle entrate correnti, evidenziando quanta parte dell'entrate è destinata a spese che in ragione della loro obbligatorietà, non sono modificabili, con conseguente esclusione dell'esercizio di poteri discrezionali in sede di predisposizione del bilancio. Con riferimento all'EPNA, considerato che dai rendiconti non risulta che l'ente sia gravato da mutui, si è avuto riguardo, al fine di calcolare l'indice di rigidità strutturale della spesa, alla sola spesa per il personale.

E' peraltro, evidente come detta diminuzione consegua non alla diminuzione della spesa per il personale (numeratore), che, anzi, negli esercizi in esame registra un incremento, ancorché contenuto, rispetto al 2010, ma al notevole aumento delle entrate correnti (denominatore).

La tabella che segue evidenzia, in dettaglio, le spese di funzionamento con la rispettiva incidenza percentuale sull'ammontare complessivo della spesa e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO - DETTAGLIO</b>								
<i>(importi in unità di euro)</i>								
	<b>2010</b>	<b>inc.%</b>	<b>2011</b>	<b>inc. %</b>	<b>var.%</b>	<b>2012</b>	<b>inc.%</b>	<b>var.%</b>
compensi organi	71.961	1,95	46.177	1,21	-35,83	46.787	1,44	1,32
spese per il personale	807.268	21,92	937.356	24,50	16,11	864.618	26,61	-7,76
fitti passivi	25.031	0,68	34.188	0,89	36,58	26.069	0,80	-23,75
spese pulizia	30.000	0,81	24.901	0,65	-17,00	23.831	0,73	-4,30
spese acqua, gas, energia, elettricità	29.500	0,80	38.146	1,00	29,31	38.821	1,19	1,77
quote associative	4.500	0,12	4.500	0,12	0,00	7.000	0,22	55,56
spese postali	3.000	0,08	5.010	0,13	67,00	3.161	0,10	-36,91
acquisto materie di consumo	9.886	0,27	9.566	0,25	-3,24	2.391	0,07	-75,01
spese per servizi informatici	9.944	0,27	22.142	0,58	122,67	27.378	0,84	23,65
spese telefoniche	18.500	0,50	15.811	0,41	-14,54	15.000	0,46	-5,13
manutenzione mobili arredi	4.260	0,12	791	0,02	-81,43	-	0,00	100,00
manutenz. locali ed impianti	9.946	0,27	10.000	0,26	0,54	5.658	0,17	-43,42
acquisto vestiario	4.981	0,14	5.000	0,13	0,38	5.000	0,15	0,00
gestione rete sentieri, aree verdi etc.	1.000	0,03	29.870	0,78	2.887	100.000	3,08	234,78
manutenzione e noleggio mezzi trasporto	12.273	0,33	7.956	0,21	-35,17	9.776	0,30	22,88
stampa e distribuzione riviste	203.760	5,53	112.300	2,93	-44,89	11.876	0,37	-89,42
acquisto pubblicazioni	1.641	0,04	607	0,02	-63,01	735	0,02	21,09
gestione centri visita etc.	67.669	1,84	79.902	2,09	18,08	78.990	2,43	-1,14
spese per borsisti	-	0,00	5.000	0,13	-	-	0,00	100,00
sicurezza d.lgs. 81/2008	10.000	0,27	9.999	0,26	-0,01	6.000	0,18	-39,99
raccolta e trasporto personale	-	0,00	4.758	0,12	-	19.200	0,59	303,53
concorsi funz. commissioni	-	0,00	2.000	0,05	-	21.797	0,67	989,85
comunicazione marketing	-	0,00	1.560	0,04	-	3.000	0,09	92,31
canoni leasing nolo beni	-	0,00	1.324	0,03	-	2.670	0,08	101,66
pubblicazione bandi	45	0,00	-	0,00	-100,00	-	0,00	-
rappresentanza	875	0,02	100	0,00	-88,57	100	0,00	0,00
consulenze amministrative	17.376	0,47	-	0,00	-100,00	-	-	-
spese per prestazione servizi	-	0,00	-	0,00	-	14.790	0,46	-
oneri sociali su presta. prof.	3.338	0,09	5.015	0,13	50,24	6.976	0,21	39,10
spese per addetto stampa	11.200	0,30	13.600	0,36	21,43	13.373	0,41	-1,67
borse studio	-	0,00	30.000	0,78	-	-	0,00	100,00
servizio pulizia	-	0,00	30.000	0,78	-	5.018	0,15	-83,27
spese funzionamento C.T.A.	159.391	4,33	160.505	4,19	0,70	164.774	5,07	2,66
<b>Totale spese di funzionamento</b>	<b>1.517.345</b>	<b>41,21</b>	<b>1.648.084</b>	<b>43,07</b>	<b>8,62</b>	<b>1.524.789</b>	<b>46,92</b>	<b>-7,48</b>

In disparte le spese per il personale, sulle quali ci si è soffermati retro (par.3), le spese di maggior rilievo sono le spese di funzionamento del C.T.A. (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente) del Corpo forestale dello Stato.

Si è innanzi rilevato che l'art. 21, secondo comma, della L. 394/1991 prevede che la sorveglianza sui territori delle aree naturali protette di rilievo internazionale e nazionale sia esercitata, ai fini della stessa legge, dal Corpo forestale dello Stato e che, in attuazione della cit. disp. della legge quadro, il D.P.C.M. 26 giugno 1997 ha disposto l'istituzione degli organi del coordinamento territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'ambiente, ora disciplinati dal D.P.C.M. 5 luglio 2002.

Il suddetto decreto del 05.07.2002 prevede, all'art.3, primo e secondo comma, che rimangono a carico del bilancio di previsione del Ministero per le politiche agricole e forestali gli oneri relativi agli assegni fissi spettanti al personale del Corpo forestale dello Stato, nonché all' armamento ed all'equipaggiamento, mentre "sono posti a carico degli appositi capitoli di bilancio degli enti parco gli oneri: a) per il trattamento economico di missione e lavoro straordinario del personale del Corpo forestale dello Stato; b) per la ulteriore formazione specifica del medesimo personale; c) relativi al funzionamento, manutenzione e potenziamento dei mezzi necessari per la sorveglianza, compresi i reparti a cavallo; d) relativi alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili adibiti a sede degli uffici del coordinamento territoriale posti all'interno del perimetro del parco.

Sotto la voce spese di funzionamento C.T.A. confluiscono, appunto, gran parte<sup>131</sup> degli oneri innanzi menzionati di cui all'art. 3, secondo comma, lettere a), b) e c) del D.P.C.M. 05.07.2002.

Merita, inoltre, di essere segnalata, sia in ragione della sua entità in termini assoluti, sia in ragione della sua misura, la notevole riduzione delle spese di stampa e distribuzione riviste, materiale divulgativo e promozionale, passate da €203.760 nel 2010 ad €11.876 nel 2012.

<sup>131</sup> Le spese per mantenimento e funzionamento del reparto a cavallo C.T.A., di cui sub lett. c), figurano, invece, fra le "spese per gestione e manutenzione servizio parco in carrozza e nucleo a cavallo C.T.A.", lo "acquisto di mobili, arredi, macchine d'ufficio ed automezzi per il C.T.A." di cui sub lett. c), in apposito capitolo, così denominato, compreso fra le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche, nel novero delle spese in c/ capitale, le spese di manutenzione straordinaria degli immobili adibiti a sede degli uffici C.T.A. posti all'interno del perimetro del parco di cui sub lett. d), fra le spese per "ricostruzioni, ripristini trasformazioni e manutenzione straordinaria di immobili e relativi impianti", nel novero delle spese in c/ capitale.

La tabella che segue evidenzia, in dettaglio, le spese per interventi diversi con la rispettiva incidenza percentuale sull' ammontare complessivo della spesa e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

<b>SPESE PER INTERVENTI DIVERSI – DETTAGLIO</b>								
<i>(importi in unità di euro)</i>								
	<b>2010</b>	<b>inc.%</b>	<b>2011</b>	<b>inc.%</b>	<b>var.%</b>	<b>2012</b>	<b>inc.%</b>	<b>var.%</b>
indennizzi mancati tagli	150.000	4,07	-	0,00	-100,00	141.000	4,34	
indennizzi danni fauna	50.000	1,36	26.820	0,70	-46,36	34.150	1,05	27,33
interventi tutela fauna	50.000	1,36	71.200	1,86	42,40	7.552	0,23	-89,39
bonifica ripristino siti inquinati	57.600	1,56	-	0,00	-100,00	-	0,00	
organizzazione e partecipazione manifestazioni e attività varie di animazione culturale, di promozione etc.	287.830	7,82	299.867	7,84	4,18	332.099	10,22	10,75
attività monitoraggio	110.000	2,99	216.886	5,67	97,17	68.390	2,10	-68,47
educazione ambientale								
promozione cultura	191.238	5,19	242.824	6,35	26,97	167.784	5,16	-30,90
incentivaz. attività turistiche	-	0,00	119.790	3,13		-	0,00	-100,00
prevenzione incendi	62.520	1,70	149.295	3,90	138,80	85.739	2,64	-42,57
mostre fiere convegni	37.249	1,01	6.782	0,18	-81,79	9.931	0,31	46,43
interventi valorizzazione. produzioni del parco	35.000	0,95	80.000	2,09	128,57	9.509	0,29	-88,11
promozione e diffusione (servizio rilevante a fini IVA)	49.100	1,33	50.000	1,31	1,83	30.200	0,93	-39,60
interventi finalizzati a impianti energia alternativa	29.750	0,81	-	0,00	-100,00	-	0,00	
realizzazione sistema contabilità ambientale	30.000	0,81	-	0,00	-100,00	-	0,00	
gestione e mantenimento servizio parco in carrozza e nucleo a cavallo CTA	38.175	1,04	79.780	2,08	108,98	64.145	1,97	-19,60
spese e commissioni bancarie	463	0,01	12.340	0,32	2565,23	6.340	0,20	-48,62
interessi passivi	-	0,00	181	0,00	-	185	0,01	2,21
Imposte tasse e tributi vari	4.481	0,12	4.840	0,13	8,01	8.151	0,25	68,41
IRAP	69.597	1,89	72.907	1,91	4,76	67.454	2,08	-7,48
altre spese non classificabili	325	0,01	-	0,00	-100,00	601	0,02	
perizie liti e arbitrati	37.552	1,02	1.064	0,03	-97,17	61.291	1,89	5660,43
fondo riduzione spese indennità organi	829	0,02	-	0,00	-100,00	3.424	0,11	
fondo art. 61, 17° co. D.L. 112/2008	17.370	0,47	17.370	0,45	0,00	17.370	0,53	0,00
fondo art. 6 D.L. 78/2010	-	0,00	88.497	2,31		88.497	2,72	0,00
<b>interventi diversi</b>	<b>1.309.079</b>	<b>35,55</b>	<b>1.540.443</b>	<b>40,26</b>	<b>17,67</b>	<b>1.203.812</b>	<b>37,04</b>	<b>-21,85</b>

La voce di spesa più rilevante, in ragione dell'ammontare complessivo dei relativi impegni, è quella relativa alle "spese per organizzazione e partecipazioni a manifestazioni ed attività varie di animazione culturale, di promozione e valorizzazione del parco e di promozione dello sport e del turismo montano, contributi ad enti ed associazioni etc. a fondo perduto e concessione di patrocini"<sup>132</sup>.

In proposito, occorre osservare come appare squilibrata l'incidenza della spesa relativa ai suddetti interventi (pari, nel 2012, al 10,22 % dell'ammontare complessivo della spesa) rispetto a quella della spesa destinata ad altre attività istituzionali ed in particolare agli interventi a tutela della fauna ed all'attività di monitoraggio (rispettivamente pari, nel 2012, allo 0,23% ed al 2,10% dell'ammontare complessivo della spesa).

Le spese per indennizzi per mancati tagli e per danni fauna sono riconducibili, rispettivamente, alle previsioni di cui secondo e terzo comma<sup>133</sup> dell'art. 15 della L. quadro.

Secondo quanto leggesi nell'allegato tecnico ai bilanci preventivi degli esercizi in esame, le spese per educazione ambientale si riferiscono a programmi integrati di interventi e nuove attività di carattere territoriale per avviare progetti di concerto con le scuole sui temi contenuti nell'agenda scolastica del parco e nell'agenda del gusto, nonché per attività di accoglienza delle scolaresche finalizzate anche allo studio delle razze in via di estinzione.

<sup>132</sup> Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n° 18 del 27.06.2001, è stato adottato il Regolamento per la concessione di finanziamenti e contributi, con il quale, premesso "che l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, in attuazione del principio di sussidiarietà e di partecipazione, favorisce e promuove - mediante la concessione di finanziamenti, contributi ed agevolazioni - gli interventi e le attività di soggetti pubblici e privati, singoli e/o associati, che si svolgono nell'ambito del territorio del Parco, in quanto conformi alle finalità istituzionali, agli obbiettivi e alle priorità del Parco medesimo"(art. 1, primo comma, del suddetto regolamento), si sono disciplinati i criteri, le modalità e le tipologie degli interventi e delle attività che possono essere ammesse a godere dei finanziamenti, contributi ed agevolazioni da parte dell'Ente Parco, ferma restando la facoltà dell'Ente Parco di concedere finanziamenti e contributi per interventi non espressamente previsti, qualora gli stessi rivestano particolare interesse per l'Ente (art. 1, terzo comma).

<sup>133</sup> L'art. 15 della L. 394/1991 prevede, al secondo comma, che i vincoli derivanti dal piano alle attività agro-silvo-pastorali possano essere indennizzati sulla base di principi equitativi e che i vincoli, temporanei o parziali, relativi ad attività già ritenute compatibili, possano dar luogo a compensi ed indennizzi, che tengano conto dei vantaggi e degli svantaggi derivanti dall'attività del parco, al terzo comma, che l'Ente parco sia tenuto a indennizzare i danni provocati dalla fauna selvatica del parco e, al quarto comma, che il regolamento del parco stabilisca le modalità per la liquidazione e la corresponsione degli indennizzi, da corrispondersi entro novanta giorni dal verificarsi del nocumento. Il regolamento del parco disciplina all'art. 36 (rubricato, appunto, "pianificazione forestale ed indennizzi per mancati tagli boschivi") gli indennizzi per mancati tagli boschivi ed all'art. 49, gli indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica attualmente presente o reintrodotta nel territorio del Parco, alle colture agrosilvo-pastorali, al patrimonio zootecnico ed alla circolazione di veicoli e/o persone. Per la disciplina degli indennizzi dei danni provocati dalla fauna all'interno del territorio del Parco, nelle more dell'approvazione del Regolamento, con deliberazione commissariale n° 1 del 12.02.2007 è stato adottato un regolamento provvisorio per il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica. L'intero ammontare della voce relativa all'indennizzo per mancati tagli si riferisce all'indennizzo riconosciuto, a detto titolo, in favore del Comune di Africo con determina n°385 del 06.12.2012.